



AMMINISTRAZIONE COMUNALE

GIOIA TAURO

N. 13 Reg. Del. SESSIONE ORDINARIA SEDUTA DI 2^a CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifica Regolamento Comunale per la Toponomastica.-

L'anno duemilatre, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 17.40, in Gioia Tauro e nell'aula consiliare "Antonino Scopelliti", a seguito di convocazione nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale Albanese Paolo Antonio.

Sono presenti i seguenti Consiglieri Comunali:

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
1. DAL TORRIONE Giorgio	SI	12. FILIPPONE M. Marcella	NO
2. ALBANESE Paolo Antonio	SI	13. RANIERI Salvatore	SI
3. FONDACARO Filoreto	SI	14. GIOVINAZZO Francesco	SI
4. CENTO Antonio Michele	SI	15. TOMASELLO Antonio	NO
5. GUERRISI Angelo	SI	16. STRANGI Rosa	NO
6. LA ROSA Salvatore	NO	17. ANGILLETTA Ippolito	SI
7. MEROLA Salvatore	NO	18. MAIOLO Fabrizio	SI
8. SCORDO Agostino	SI	19. FILANDRO Michele	SI
9. LONGOBUCCO Antonio	SI	20. ALESSIO Aldo	SI
10. ALTOMONTE Antonio	NO	21. PEDA' Antonino	NO
11. ALTOMONTE Cosimo N.	SI		

Consiglieri assegnati N° 20 + 1

Consiglieri in carica N° 20 + 1

Consiglieri presenti N° 14

Consiglieri assenti N° 7

Partecipa il Segretario Generale Dott. Cesare PELALA

Il Presidente rileva che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, dichiara, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole il Responsabile del servizio per quanto concerne la regolarità tecnica e che non è stato richiesto il parere di regolarità contabile in quanto, il presente atto non comporta alcuna spesa.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento posto all'Ordine del Giorno.
Scrutatori: Longobucco Antonio e Maiolo Fabrizio.-

ALTOMONTE Cosimo Nunzio, Capogruppo ed unico Consigliere dei Democratici di Sinistra, interviene ed evidenzia che le modifiche al Regolamento in trattazione dovrebbero essere sottoposte prima all'esame della competente Commissione Consiliare Permanente - Affari Istituzionali e poi poste tra gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Il Sindaco, dichiara che se il Consigliere Altomonte fa esplicita richiesta di rinvio dell'argomento in trattazione afferma che egli può essere d'accordo per il rinvio, ma ritiene strana tale per il semplice motivo poiché la gran parte del lavoro era stato fatto dalla precedente Amministrazione cui partecipava il Consigliere Altomonte. Precisa che "si tratta di andare a fare funzionare la Commissione per completare il lavoro che voi avevate iniziato. Perché già avevate fatto degli atti deliberativi individuando già alcune strade che dovevano essere nominate. Quindi se volete lo rinviiamo"

Seguono degli interventi flash di carattere chiarificatore del Consigliere Alessio e del Consigliere Cento e degli scambi di vedute tra il Sindaco ed il Consigliere Altomonte. Quest'ultimo alla fine chiarisce che ritira la propria proposta di rinvio.

Il Presidente mette ai voti, dei n° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti, la proposta di deliberazione all'esame del Consiglio, dopo aver letto il dispositivo della stessa proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la Relazione del Sindaco Dott. Dott. Giorgio Dal Torrone ed in assenza di interventi dei Consiglieri Comunali;

VISTA la Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 253 del 06 marzo 1990, con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla Toponomastica cittadina;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 23 luglio 1990, avente ad oggetto "*Modifica Art. 3 regolamento toponomastica stradale*" e con la quale è stato elevato da quattro a sei il numero degli esperti componenti della Commissione Consultiva per la toponomastica cittadina, prevista dal predetto Art. 3;

VALUTATO che il predetto Regolamento necessita di essere adeguato in varie parti per soddisfare con maggiore celerità le esigenze dell'Ente;

RITENUTO di apportare quelle modifiche suggerite dall'esperienza e da quelle derivate dalla concreta applicazione del suddetto Regolamento;

VISTE le proposte di modifica riportate sul Regolamento in esame;

VISTO il T.U.O.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano dai n° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa:

1. Di approvare le modifiche al vigente del Regolamento per la Toponomastica cittadina nel testo unito alla presente deliberazione individuato quale "Allegato n. 1", suddiviso in due colonne:
 - Quella posta a sinistra denominata **"A"** è la colonna che riporta gli articoli nel testo vigente e integrale suscettibili di essere modificati (*si evidenzia che si propone l'abrogazione o la modifica delle parti sottolineate*),
 - Quella posta a destra denominata **"B"** è la colonna riporta le modifiche proposte e da apportare ai soli articoli oggetto di modifica.
2. Di approvare di conseguenza il nuovo testo con le modifiche, composto complessivamente da n. 18 (diciotto) articoli, ed allegato alla presente come parte integrante e sostanziale quale "Allegato n. 2".

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 T.U.E.L., 18/08/2000 n° 267

II DIRIGENTE

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE
E COPERTURA FINANZIARIA**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'Art. 153, comma 5°, T.U.E.L., 18/08/2000 n° 267

II DIRIGENTE

Atto (1) soggetto/non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 126 T.U.E.L. 18/08/2000, n° 267, si trasmette all'Albo Pretorio per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi. (1) cancellare la parte che non interessa

IL SEGRETARIO

Li, _____ - 9 MAG. 2003

Ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. 18/08/2000, n° 267, della su estesa **DELIBERAZIONE** viene iniziata la pubblicazione il giorno _____ - 9 MAG. 2003 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

Li, _____ - 9 MAG. 2003

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta referto del Messo Comunale, attesta che copia della su estesa **DELIBERAZIONE** è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ - 9 MAG. 2003 e che la pubblicazione è stata disposta per quindici giorni consecutivi dal _____ - 9 MAG. 2003 al _____ 24 MAG. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, _____ - 9 MAG. 2003

La presente **DELIBERAZIONE**, essendo decorso il _____ - 9 MAG. 2003 periodo di pubblicazione dal _____ al _____ 19 MAG. 2003 senza reclami e senza richieste di invio al CO.RE.CO., avanzate ai sensi dell'Art. 127 del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, è divenuta esecutiva per effetto dell'Art. 134, comma 3° dello stesso T.U.E.L.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, _____ - 4 GIU. 2003

La presente **DELIBERAZIONE**, inviata per il controllo, ai sensi dell'Art. 134 T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, è stata (1) approvata / non approvata dal CO.RE.CO. nella seduta del _____

n. _____

(1) cancellare la parte che non interessa

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, _____

MODIFICA REGOLAMENTO PER LA TOPONOMASTICA CITTADINA

"A" - TESTO VIGENTE	"B" - PROPOSTA DI MODIFICA AL TESTO VIGENTE
<u>Art. 2 – Competenza burocratica</u> I compiti d'iniziativa dei quali tratta il precedente regolamento sono attribuiti all'<u>Ufficio comunale di istruzione e belle arti</u>, in conformità delle seguenti disposizioni. Spetta al predetto Ufficio l'istruttoria delle proposte e delle richieste che ad esso pervengono.	<u>Art. 2 – Competenza burocratica</u> Al primo comma le parole "<i>all'Ufficio comunale di istruzione e belle arti</i>" sono sostituite dalle parole <<<i>Ufficio Affari Generali</i>>>.
<u>Art. 3 – Commissione consultiva</u> Allo scopo di ricevere e vagliare le opportune proposte, è istituita una Commissione consultiva per la Toponomastica cittadina, <u>composta da sei esperti in discipline storiche locali e generali e dall'Assessore alla pubblica istruzione e belle arti che la convoca e la presiede.</u> <u>Le funzioni di Segretario senza diritto di voto sono affidate al Capo dell'Ufficio istruzione e belle arti.</u>	<u>Art. 3 – Commissione consultiva</u> Allo scopo di ricevere e vagliare le opportune proposte, è istituita una Commissione consultiva per la Toponomastica cittadina, come segue: <i><<Presidente il Sindaco o suo delegato; Esperto in discipline storiche (locali e generali); Esperto in discipline morali o umanistiche; Esperto in discipline sociali o artistiche; Segretario il Funzionario del settore Affari Generali – senza diritto di voto.</i> <i>Gli esperti dovranno essere scelti al di fuori degli organi del Comune e non devono ricoprire, all'atto di nomina, cariche sociali all'interno di partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali, associazioni o enti privati.</i> <i>Il Presidente convoca e presiede la Commissione.>></i>
<u>Art. 4 – Durata in carica</u> La Commissione di cui al precedente art. 3 è nominata <u>dal Consiglio Comunale (riservandosi due posti alla minoranza)</u> e dura in carica 5 anni. In caso di cessazione di taluno dei componenti durante il quinquennio, si provvede alla reintegrazione secondo il diritto vigente. I membri scaduti sono rieleggibili.	<u>Art. 4 – Durata in carica</u> Al primo ed unico comma le parole "<i>dal Consiglio Comunale (riservando due posti alla minoranza)</i>" sono sostituite dalle parole <<<i>dalla Giunta Comunale</i>>>.



COMUNE DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

ALLEGATO 2
DELIB. C.C. n. 13/2003

REGOLAMENTO

PER LA

TOPONOMASTICA CITTADINA

Testo aggiornato con le modifiche e le integrazioni introdotte con la Deliberazione
del Consiglio Comunale N° 13 del 27 marzo 2003

INDICE

- Art. 1 - *Disciplina della materia***
- Art. 2 - *Competenza burocratica***
- Art. 3 - *Commissione Consultiva***
- Art. 4 - *Durata in carica***
- Art. 5 - *Compiti della Commissione***
- Art. 6 - *Stradario storico***
- Art. 7 - *Località, vie piazze, ecc.***
- Art. 8 - *Piano topografico***
- Art. 9 - *Comunicazioni dell'Ufficio tecnico***
- Art. 10 - *Targhe indicatrici***
- Art. 11 - *Competenza deliberante***
- Art. 12 - *Nuove denominazioni***
- Art. 13 - *Nomi di cittadini***
- Art. 14 - *Documentazione della domanda***
- Art. 15 - *Frazioni e capoluogo***
- Art. 16 - *Lapidi commemorative***
- Art.17 - *Onoranze speciali***
- Art.18 - *Schedari e fascicoli***

Articolo 1 - *Disciplina della materia*

L'assegnazione del nome alle località, vie piazze, vicoli, larghi, ecc. esistenti nel territorio del Comune di Gioia Tauro, è disciplinata dalle vigenti norme legislative, dalle istruzioni ministeriali e da quelle del presente regolamento.

Articolo 2 - *Competenza burocratica*

I compiti d'iniziativa dei quali tratta il presente regolamento sono attribuiti all'Ufficio Affari Generali, in conformità delle seguenti disposizioni .

Spetta al predetto ufficio l'istruttoria delle proposte e delle richieste che ad esso pervengano.

Articolo 3 - *Commissione Consultiva*

Allo scopo di ricevere e vagliare le opportune proposte, è istituita una Commissione Consultiva per la toponomastica cittadina, composta da:

1. Presidente – il Sindaco o suo delegato;
2. Esperto in discipline storiche (locali e generali);
3. Esperto in discipline morali o umanistiche;
4. Esperto in discipline sociali o artistiche;
5. Segretario – il Funzionario del Settore Affari Generali – senza diritto di voto.

Gli esperti dovranno essere scelti al di fuori degli organi del Comune e non devono ricoprire, all'atto di nomina, cariche sociali all'interno di partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali, associazioni o enti privati.

Articolo 4 - *Durata in carica*

La Commissione di cui al precedente Art. 3 è nominata dalla Giunta Comunale e dura in carica 5 anni. In caso di cessazione di taluno dei componenti durante il quinquennio, si provvede alla reintegrazione secondo il diritto vigente. I membri scaduti sono rieleggibili.

Articolo 5 - Compiti della Commissione

La Commissione per la toponomastica ha l'incarico di presentare all'Amministrazione civica motivate – e possibilmente documentate – proposte per la denominazione ex novo o per il ripristino o il cambiamento di denominazioni di località, vie, piazze, vicoli, larghi, ecc, del territorio comunale.

La Commissione medesima ha l'obbligo di esaminare le proposte inviate dalla civica Amministrazione sullo stesso oggetto, dando motivato e documentato parere agli effetti delle decisioni di cui all'art. 11.

Art. 6 - Stradario storico

L'Ufficio Affari Generali provvederà, con la collaborazione degli altri uffici comunali, all'istituzione ed all'aggiornamento dello Stradario storico del Comune, mediante apposito schedario.

L'Ufficio Affari generali provvederà a fornire all'Ufficio Anagrafe e agli altri uffici comunali interessati copia aggiornata dello stradario comunale vigente.

Ogni scheda avrà:

- a) Il tracciato topografico della località, la via o piazza, salita, vicolo, largo, ecc.;
- b) La sua denominazione fin dalle origini con la indicazione degli eventuali palazzi artistici o storici, degli avvenimenti memorabili e di quant'altro ivi si riconnette;
- c) I dati biografici del personaggio al quale il toponimo è intitolato;
- d) Le notizie sintetiche dell'avvenimento storico – religioso o civile – al quale la data (nel caso che questa contraddistingua il toponimo) si riferisce;
- e) La data dei provvedimenti con i quali alla località, via o piazza, vennero attribuite le denominazioni fino a quella attuale.

Articolo 7 - Località, vie piazze, ecc.

Per località, vie, piazze, ecc., alle quali si applica la presente disciplina, s'intendono quelle indicate all'Ufficio di anagrafe – cui è fatto richiamo nelle schede individuali ed in quelle di famiglia o di convivenza – nonché quelle riconosciute per tradizione, ancorché prive di fabbricati, anche in conformità dello stradario storico di cui al precedente art. 6.

Art. 8 - Piano topografico

Agli effetti della denominazione di nuove vie e piazze del Comune, deve tenersi conto del piano topografico e dei mutamenti che si sono verificati con lo sviluppo edilizio, nonché in conseguenza di modifiche territoriali eventualmente avvenute nel Comune .

Art. 9 - Comunicazioni dell'Ufficio tecnico

Le proposte di denominazione di ogni via, viale, vicolo, piazza, piazzale, largo, calle, ecc., che l'art. 36 del regolamento anagrafico definisce come aree di circolazione, vengono inviate al Sindaco dall'Ufficio tecnico del Comune sulla base delle nuove costruzioni, quando vengono a formarsi, ad ampliarsi o ad intensificarsi zone residenziali, industriali, popolari, ecc.

Articolo 10 - Targhe indicatrici

Ogni area di circolazione (via, piazza, piazzetta, vicolo, largo, calle e simili) deve avere una propria distinta denominazione da indicarsi su targhe di materiale resistente .

All'apposizione delle targhe suddette, come a quella dei numeri civici, provvede l'Amministrazione Comunale.

Articolo 11 - Competenza deliberante

Spetta alla Giunta Comunale deliberare sull'attribuzione ex novo e sui cambiamenti di denominazione di aree di circolazione del Comune, previo parere motivato ed occorrendo documentato della Commissione Consultiva di cui all'art. 3 del presente regolamento, nonché a tutte le condizioni volute dalla legge e dal presente regolamento stesso.

Articolo 12 - Nuove denominazioni

Per cambiare il nome a vecchie strade o piazze comunali, occorre la preventiva autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, da chiedersi per tramite della competente Soprintendenza ai Monumenti.

Nessuna denominazione può essere attribuita a nuove strade o piazze senza l'autorizzazione del Prefetto, previo parere della Deputazione di Storia Patria o – dove questi manchi – della Società Storica locale o regionale.

Articolo 13 - Nomi di cittadini

Nessuna strada o piazza può essere denominata a persone che non siano morte da almeno dieci anni, fatta eccezione per i caduti in guerra o per la causa della libertà. E' data, peraltro, al Ministero dell'Interno la facoltà di consentire la deroga alle predette disposizioni, in casi eccezionali, quando si tratti di persone che abbiano benemeritato della Nazione.

Articolo 14 - Documentazione della domanda

La domanda di autorizzazione prescritta dal precedente art. 12 deve essere così corredata:

- a) deliberazione del Consiglio Comunale, resa esecutiva dall'Autorità di controllo ;
- b) Copia del parere espresso, circa la nuova denominazione, dalla Deputazione di Storia Patria o – dove questa manchi – dalla Società Storica Locale o regionale;
- c) Breve relazione, vistata per conferma dal Predetto, con le notizie biografiche della persona della quale intendesi onorare la memoria;
- d) Copia dell'approvazione della competente Soprintendenza ai monumenti (per delega del Ministero della Pubblica Istruzione), nei casi in cui si intenda intitolare strade o piazze pubbliche le quali già posseggono una propria denominazione.

Articolo 15 - Frazioni e capoluogo

Analoga procedura – dalla proposta o dal parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 3, fino alla decisione del Consiglio Comunale – sarà adottata quando intendasi modificare od attribuire ex novo il nome di una frazione del Comune o, addirittura, quello del Comune stesso.

Articolo 16 - *Lapidi commemorative*

Non sono necessari provvedimenti deliberativi del Comune per l'apposizione di lapidi – ricordo alla casa natale di illustri concittadini, od alla sede in cui si svolsero avvenimenti memorabili. E' sufficiente il nulla osta del proprietario in base alle specifiche disposizioni del regolamento di polizia urbana.

Articolo 17 - *Onoranze speciali*

Per le solennità del Santo Patrono o nelle ricorrenze commemorative di eroici caduti in guerra o di martiri della libertà o di vittime del lavoro – e quando vi siano nelle vie cittadine targhe indicatrici, nominative o di gruppo – sarà degna onoranza, a cura del Comune, inquadrare di lauro le targhe suddette come ricorso per tutti i cittadini, come insegnamento ed esempio per le giovani generazioni.

Articolo 18 - *Schedari e fascicoli*

L'Ufficio indicato all'art. 2 avrà cura di provvedere, senza soluzione di continuità, alla raccolta di dati biografici dei cittadini benemeriti e comunque degni di essere ricordati, nonché di tutti gli elementi che si riferiscono ad avvenimenti storici, ecc. – raccogliendoli in appositi schedari e fascicoli – per poter a suo tempo proporre le scelte del caso in corrispondenza ai compiti affidati alla Commissione Consultiva del presente regolamento.